

# La spiaggia come ambiente didattico

Ogni anno, nell'ambito della progettazione annuale di plesso, vengono inseriti percorsi di educazione scientifica per avviare i bambini all'acquisizione di atteggiamenti che permettono di esplorare l'ambiente, di osservare fatti e fenomeni, fornire spiegazioni su eventi e relazioni. Quest'anno il progetto di plesso ha avuto come titolo "A piccoli passi nell'ambiente: scopriamo e rispettiamo il mare" per cui è stata programmata un'uscita per osservare l'ambiente marino e le sue caratteristiche.

Il mare è un ambiente familiare ai bambini che ne godono durante tutto l'anno con varie modalità. Spesso portano in classe oggetti frutto di esplorazioni, dimostrando una curiosità e un interesse spiccati per questo ambiente.

Durante l'uscita al mare i bambini sono stati invitati a raccogliere sulla spiaggia elementi e oggetti utilizzati prima per il percorso ambientale e in seguito per quello scientifico "La spiaggia", realizzato nell'ambito del progetto Regionale dei Laboratori del Sapere Scientifico (LSS). La partecipazione ai LSS ci ha dato la possibilità di riflettere sull'importanza dell'educazione scientifica e di attuare un percorso didattico diverso dai precedenti sia per le modalità sia le strategie didattiche scelte. La formazione ricevuta in itinere, curata dal Prof. Carlo Fiorentini, si è rivelata indispensabile per "ri-pensare" la metodologia del fare scienze, individuare obiettivi adeguati, evitare inutili precocismi, favorire l'acquisizione di apprendimenti duraturi e, per questo, significativi.

La condivisione progettuale tra le colleghe del plesso è stata fondamentale per offrire una continuità metodologica ed esperienziale ai bambini, così come la strutturazione del percorso didattico in cui i bambini sono stati i veri protagonisti: una particolare cura è stata rivolta a mantenere vivo l'interesse proponendo attività di gruppo stimolanti e coinvolgenti. I bambini hanno consolidato una dinamica relazionale basata sul reciproco aiuto durante l'esecuzione delle attività in piccolo gruppo, migliorato la capacità di disegnare oggetti e illustrare situazioni includendo maggiori dettagli, potenziato le capacità linguistiche nel descrivere materiali utilizzando un linguaggio adeguato e condiviso.

A conclusione del percorso abbiamo constatato quanto alcuni elementi del ciclo emozionale (attesa, sorpresa, seduzione) siano fattori determinanti per polarizzare attenzione ed interesse stimolando la voglia di sperimentare.

Il percorso è stato attuato attraverso una fase iniziale di pasticciamento dove i bambini, con tempi e modalità propri, hanno manipolato liberamente sabbia, sassi e conchiglie fino al decadere dell'investimento emozionale e affettivo verso il materiale. Successivi momenti di attività sono stati utilizzati per riproporre l'osservazione e l'utilizzo in situazioni di gioco volte alla scoperta delle specifiche caratteristiche. Tramite le conversazioni guidate sono state riportate nel gruppo e confrontate le risposte dei bambini, in merito a quanto osservato, per realizzare cartelloni collettivi.

La riflessione individuale e la successiva elaborazione di sintesi a livello di gruppo hanno aiutato i bambini a ricordare il percorso svolto e a ripensare gli aspetti dell'esperienza.

Attraverso la discussione su ciò che i bambini hanno osservato ogni materiale e ogni sua caratteristica sono stati identificati con un simbolo, scelto e condiviso dai bambini, e utilizzato per attività di registrazione sia a livello individuale, su schede o elaborati, sia collettivo su cartelloni. Per ogni tipo di materiale sono state previste attività di tipo logico: classificazione, confronto fra elementi, seriazione.

La verifica, individuale, è stata proposta in itinere durante le varie fasi del percorso e al termine del progetto.

Il percorso didattico, realizzato con bambini di cinque anni, è articolato sulla scoperta di tre materiali – sabbia, sassi, conchiglie – e qui di seguito documentato:

- [la sabbia](#);
- [i sassi](#);
- [le conchiglie](#).

Grazia Naldi Laura Ferrari Laura Santucci Brunella Aglietti